

MACERATA -

Vittorio Lanciani e il popolo dei moderati
**“Con i Circoli della libertà
 c’è più partecipazione”**

MACERATA - “La crisi che la politica sta manifestando in questo momento, l’incapacità di dare risposte concrete ai cittadini, sono sotto gli occhi di tutti”, spiega Vittorio Lanciani, presidente del circolo Macerata per la Libertà. “I cittadini devono riprendersi il ruolo di primi interlocutori verso un impegno reale, che può manifestarsi anche attraverso grandi cambiamenti degli equilibri esistenti. I Circoli della Libertà sono un’occasione unica per i cittadini di occuparsi direttamente dei problemi formulando

agli eletti precise richieste da sostenere nelle istituzioni; è questo il motivo principale della nascita di tanti Circoli in provincia, collegati tra loro come rete reale capace

di muovere profondi cambiamenti. Tutti sono invitati a partecipare senza prevaricazioni e distinguo; piuttosto è indispensabile la pubblica manifestazione di un pedigree che ne garantisca l’appartenenza soprattutto quando si tratta di soggetti che per l’occasione cambiano di “casacca”. La sfida che ci attende non può avere remore di sorta, perché il confronto sarà a viso aperto e a tutto campo dai servizi che la struttura pubblica deve fornire ai cittadini della massima qualità al costo più basso possibile, prima su

tutte la sanità, alla complessa ed attuale problematica legata alla raccolta e smaltimento dei rifiuti come servizio e non come business per pochi, dai finanziamenti a progetti di risanamento ambientale che cambiano natura nel corso dell’esecuzione dei lavori mettendo a rischio la bontà dell’iniziativa, all’etica del comportamento degli amministratori pubblici, dalla denuncia dell’inquinamento da parte delle antenne collocate su alcuni tetti, al sostegno delle fasce più deboli della popolazione. Come non

pensare che oggi la maggior parte dei problemi che assillano gli italiani derivano dalle scelte e dall’incapacità di chi governa, molte con la caratteristica di com-

plicare l’esistenza: non un mero elenco di buone intenzioni politiche quindi, ma da parte nostra tutta la disponibilità ad affrontare anche battaglie aspre ma sempre dalla parte dei cittadini.

Non permetteremo pertanto strumentalizzazioni o occupazioni improprie del nostro territorio, e andremo diritti per la nostra strada decisi mirando l’obiettivo, come la nostra storia dimostra, perché dopo la svolta di piazza San Babila del presidente Berlusconi nulla potrà più essere come prima”.

**“Sono un’occasione
 unica per i cittadini
 di occuparsi
 direttamente
 dei problemi
 formulando
 le loro richieste”**